

**Sabato 26 settembre**

**Ss. Cosma e Damiano**

SIGNORE, TU SEI STATO  
PER NOI UN RIFUGIO DI  
GENERAZIONE IN GENERAZIONE

**Prima lettura | dal libro di Qoèlet** Qo 11,9 - 12,8

**G**odi, o giovane, nella tua giovinezza, e si rallegrì il tuo cuore nei giorni della tua gioventù. Segui pure le vie del tuo cuore e i desideri dei tuoi occhi. Sappi però che su tutto questo Dio ti convocherà in giudizio. Caccia la malinconia dal tuo cuore, allontana dal tuo corpo il dolore, perché la giovinezza e i capelli neri sono un soffio. Ricòrdati del tuo creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che vengano i giorni tristi e giungano gli anni di cui dovrai dire: «Non ci provo alcun gusto»; prima che si oscurino il sole, la luce, la luna e le stelle e tornino ancora le nubi dopo la pioggia; quando tremeranno i custodi della casa e si curveranno i gagliardi e cesseranno di lavorare le donne che macinano, perché rimaste poche, e si offuscheranno quelle che guardano dalle finestre e si chiuderanno i battenti sulla strada; quando si abbasserà il rumore della mola e si attenuerà il cinguettio degli uccelli e si affievoliranno tutti i toni del canto; quando si avrà paura delle alteure e terrore si proverà nel cammino; quando fiorirà il mandorlo e la locusta si trascinerà a stento e il cappero non



avrà più effetto, poiché l'uomo se ne va nella dimora eterna e i piagnoni si aggirano per la strada; prima che si spezzi il filo d'argento e la lucerna d'oro s'infranga e si rompa l'anfora alla fonte e la carrucola cada nel pozzo, e ritorni la polvere alla terra, com'era prima, e il soffio vitale torni a Dio, che lo ha dato. Vanità delle vanità, dice Qoèlet, tutto è vanità.

**Salmo 89:** *Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.* (Rit.)

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,/ quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo»./  
Mille anni, ai tuoi occhi,/ sono come il giorno di ieri che è passato,/ come un turno  
di veglia nella notte. Rit.

Tu li sommergi:/ sono come un sogno al mattino,/ come l'erba che germoglia;/ al  
mattino fiorisce e germoglia,/ alla sera è falciata e secca. Rit.

Insegnaci a contare i nostri giorni/ e acquisteremo un cuore saggio./ Ritorna,  
Signore: fino a quando?/ Abbi pietà dei tuoi servi! Rit.

Saziaci al mattino con il tuo amore:/ esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni./

Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:/ rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,/ l'opera delle nostre mani rendi salda. Rit.

**Alleluia, Alleluia.** *Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. Alleluia.*

✠ **Dal Vangelo secondo Luca** | Lc 9,43b-45

In quel giorno, mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: «Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini».

Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento.

